

La marcatura CE dei laterizi per pavimentazioni

È entrato in vigore, dal 1° gennaio 2004, l'obbligo della marcatura CE per i prodotti in laterizio destinati alle pavimentazioni, sia per esterni che per interni. Appare quindi utile riportare una breve sintesi della specifica normativa europea UNI EN 1344 che regola in merito i requisiti tecnici e le procedure per l'attestazione di conformità di tali prodotti

Diventato oramai un simbolo riconosciuto anche dai consumatori più distratti, il marchio CE sta entrando anche nel settore dei materiali per l'edilizia, all'interno del quale le disposizioni che fissano i requisiti di sicurezza, salute, durabilità, risparmio energetico, comfort abitativo e tutela dell'ambiente di tutto ciò che viene immesso sul mercato sono spesso di esclusiva pertinenza degli addetti ai lavori (produttori, progettisti, costruttori) più che degli utenti finali.

Deriva direttamente dalla Direttiva europea 89/106, denominata "Prodotti da costruzione", recepita dallo Stato italiano nel 1993, l'obbligo di apporre il marchio CE sui materiali edili, a garanzia di un sistema di controllo di produzione e di prodotto e della rispondenza dei materiali stessi a determinati requisiti tecnici, definiti da apposite commissioni del CEN (Comitato Europeo di Normazione) e validi indistintamente per tutti i Paesi aderenti alla Comunità.

Per quanto riguarda le superfici pavimentali in laterizio, il CEN, attraverso i lavori del Comitato Tecnico 178, ha emanato, nel marzo del 2002, la norma EN 1344, "Pavimenti in laterizio. Requisiti e metodi di prova", che indica ai produttori quali procedure seguire per ottemperare agli obblighi riguardanti la marcatura CE dei prodotti specifici.

La norma, dopo essere stata sottoposta a verifica presso gli organismi nazionali di normazione degli Stati membri per un periodo di 21 mesi, è entrata in vigore definitivamente il 1° gennaio 2004, data a partire dalla quale la marcatura CE sui prodotti è diventata obbligatoria.



La EN 1344 (in Italia, UNI EN1344) si applica ai materiali in laterizio per pavimentazioni di tipo sia flessibile (su letto di sabbia) che rigido (su letto di malta cementizia) e destinati principalmente ad essere utilizzati in ambienti esterni e soggetti al calpestio ed al traffico veicolare: per il primo tipo, lo spessore dei prodotti non deve essere inferiore a 40 mm,

con un rapporto lunghezza/spessore non maggiore di 6; per il secondo, lo spessore non deve essere inferiore a 30 mm.

Vengono, pertanto, esclusi dall'applicazione di questa norma tutti quei prodotti genericamente classificati con il termine "cotto" che presentano dimensioni al di fuori dei limiti sopra indicati.

Dal punto di vista più prettamente tecnico, la norma definisce una serie di requisiti e di metodologie di prova per accertare le prestazioni dei prodotti, che il produttore deve dichiarare in forma chiara e facilmente intelligibile dall'acquirente.

La conformità del prodotto ai requisiti previsti dalla UNI EN 1344 non è solo data dal rispetto dei limiti di accettazione che non devono essere superati, ma è altresì garantita da un regime di controllo che prevede l'esecuzione di prove di tipo iniziale, da ripetersi ogni qual volta venga immesso sul mercato un prodotto nuovo, e da una serie di verifiche, con periodicità stabilita, da svolgersi lungo tutto il ciclo di produzione, sotto la diretta responsabilità dello stesso produttore.

Nello specifico, le prove di tipo iniziale fanno generico riferimento a test per la determinazione delle dimensioni geometriche, della resistenza al gelo, ai carichi trasversali, all'abrasione, allo scivolamento e all'azione corrosiva degli acidi; altre caratteristi-

Confronto fra i parametri previsti dalla UNI EN 1344, dalla marcatura CE e dal Regio Decreto 2233/39

Parametri UNI EN 1344	Destinazione d'uso	Requisiti per la marcatura CE	Requisiti R.D. 2233/39 (vigente)
Caratteristiche dimensionali	Qualsiasi	Volontario (test)	Previsto
Reazione al fuoco	Interni	Cogente (no test)	NPD
Resistenza al fuoco	Coperture esterne	Cogente (no test)	Previsto
Rilascio di asbesto	Qualsiasi	Cogente (no test)	NPD
Carico di rottura a flessione	Qualsiasi	Cogente (test)	Previsto
Resistenza allo scivolamento	Qualsiasi	Cogente (no test)*	NPD
Conducibilità termica (se richiesto)	Interni	Cogente (no test)**	NPD
Resistenza al gelo	Esterni	Cogente (test)	Previsto
Resistenza all'abrasione	Qualsiasi	Volontario (test)	Previsto
Resistenza agli acidi (se richiesto)	Qualsiasi	Volontario (test)	NPD

*in assenza di trattamenti superficiali

**determinazione attraverso calcolo




Un esempio di prodotti in laterizio per pavimentazione.


che, definite all'interno della norma, hanno in alcuni casi classificazioni o prestazioni già contemplate in altre direttive europee (reazione e resistenza al fuoco) oppure sono ricavabili da calcoli matematici a partire dalle proprietà del materiale e dalle caratteristiche dimensionali del prodotto (conduttività termica). In particolare, per alcune prestazioni (come emissione di asbesto o di formaldeide, reazione e resistenza al fuoco, resistenza allo scivolamento in assenza di trattamenti superficiali) i prodotti in laterizio vengono considerati "per definizione" già in regola, senza bisogno di effettuare test di laboratorio. Per quanto riguarda il controllo di produzione nello stabilimento, la norma prevede che il produttore istituisca procedure documentate che riguardano le materie prime in ingresso, le strumentazioni di laboratorio, il processo di produzione, il prodotto finito, ecc. A questo punto il prodotto potrebbe essere marcato con il simbolo CE, riportando in un

apposito "cartiglio" almeno le seguenti caratteristiche tecniche (cogenti): carico di rottura a flessione, resistenza allo scivolamento, resistenza al gelo, conduttività termica, reazione al fuoco, resistenza al fuoco, emissioni di asbesto. È d'obbligo, tuttavia, usare il condizionale nel definire l'elenco delle prestazioni da dichiarare perché la Direttiva 89/106 pone l'accento sulla salvaguardia della legislazione degli Stati Membri. Ciò significa che se all'interno di uno Stato non esiste già una normativa cogente che preveda la certificazione di una data caratteristica, per esempio la resistenza al gelo, il produttore non ha né l'obbligo di verificare la specifica prestazione del proprio prodotto, né di dichiararne il valore. Può, pertanto, accedere alla marcatura CE semplicemente riportando per quella caratteristica (prevista dalla normativa EN ma non "coperta" da una norma cogente nazionale) il termine "NPD" (*no performance determined*), cioè prestazione non determinata.

In questo panorama qual è la specificità del Paese Italia?

Per quanto riguarda i prodotti per pavimenti in laterizio l'unica normativa cogente attualmente in vigore è il Regio Decreto n. 2233 del 1939 che, in definitiva, in relazione a quanto previsto dalla norma UNI EN 1344, prevede l'obbligo di verificare le prestazioni dei prodotti da pavimentazione per quanto riguarda la resistenza meccanica, la resistenza al gelo e la resistenza al fuoco. Altre proprietà, peraltro indicate nel Regio Decreto (caratteristiche dimensionali e resistenza all'abrasione), non sono invece considerate obbligatorie (e quindi da dichiarare a cura del produttore) ai fini della marcatura CE dei prodotti. Questo significa che, al momento, un produttore che voglia commercializzare i propri materiali per pavimentazioni in laterizio sul mercato italiano, contrassegnandoli con il marchio CE, deve obbligatoriamente dichiarare solo i valori della resistenza alla flessione e della resistenza al gelo, eseguendo le prove previste dalla UNI EN 1344, e apponendo l'acronimo NPD a fianco delle altre caratteristiche contemplate per la marcatura CE (per la resistenza al fuoco, come detto, non è pre-

Norme ed indirizzo del produttore		AnyCo Ltd, P.O. Box 21, B1050
Anno di produzione	2004	
Sigla norma	UNI EN 1344	
Descrizione del prodotto e uso	Elementi di laterizio per pavimentazioni esterne su "letto" di sabbia (denominazione commerciale, dimensioni, colore, ecc.)	
Requisiti essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio di asbesto conforme • Resistenza a flessione 30N/mm • Resistenza allo scivolamento conforme • Resistenza al gelo FP 100 	

	BrickCo Ltd, P.O. Box 74, H3046
2004	
UNI EN 1344	
Elementi di laterizio per pavimentazioni interne su "letto" di sabbia (denominazione commerciale, dimensioni, colore, ecc.)	
<ul style="list-style-type: none"> • Reazione al fuoco conforme • Rilascio di asbesto conforme • Resistenza a flessione 30N/mm • Resistenza allo scivolamento conforme • Conducibilità termica NPD 	

Esempio di documenti di accompagnamento relativi a prodotti per pavimentazioni in laterizio per esterni e per interni.



Assemblaggio di elementi in laterizio per pavimentazione da sottoporre a test di resistenza al gelo secondo la norma UNI EN 1344. Il materiale bianco è un isolante in polistirolo mentre i giunti sono costituiti da strati di gomma con caratteristiche definite dalla norma stessa.



Pannello assemblato con elementi in laterizio per pavimentazione da sottoporre a test di resistenza al gelo secondo la norma UNI EN 1344. La superficie esposta è quella che viene sottoposta direttamente ai cicli di gelo/disgelo e corrisponde alla superficie in opera.

vista alcuna prova perché questa caratteristica è già data per conforme per i laterizi, sulla base della decisione della Commissione 2000/553/EC).

Naturalmente, ciascun produttore è comunque libero di dichiarare "tutti" i parametri della marcatura CE, anche quelli privi di una preesistente normativa nazionale cogente: sarà il mercato, in questo caso, a dare il giusto riconoscimento.

Nella tabella 1 viene mostrato un confronto fra i parametri previsti dalla UNI EN 1344, dalla relativa marcatura CE e dal Regolamento Decreto 2233/39 in funzione della destinazione d'uso dei laterizi per pavimentazione.

In sintesi qual è lo scenario che si presenta al produttore e all'acquirente alla luce della norma UNI EN 1344?

Il produttore, affinché possa immettere i propri prodotti sul mercato, ha l'obbligo di apporre la marcatura CE sul materiale a partire dal 1° gennaio 2004.

Per far questo deve dichiarare le prestazioni di una serie di caratteristiche del proprio prodotto in funzione della destinazione d'uso (pavimentazioni flessibili, rigide, per interni, per esterni) e garantirne la conformità attraverso l'esecuzione di prove iniziali ed il periodico controllo delle stesse in fase di produzione. Il produttore (o il suo agente) dovrà quindi:

- rendere disponibile una dichiarazione di conformità nella quale risulti evidente una serie di informazioni che lo identifichino;

- apporre il marchio CE sui pacchi di consegna o sui documenti commerciali di accompagnamento del prodotto, precisando il tipo di prodotto, la sua destinazione d'uso, i requisiti tecnici ed il riferimento alla norma specifica (UNI EN 1344). L'acquirente deve verificare che tutte queste informazioni siano chiare e ben visibili ed accertare che il prodotto acquistato risponda ai criteri di destinazione d'uso richiesti. ¶